

<b>CONCORSO PUBBLICO, PER ESAMI, PER IL RECLUTAMENTO A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI N. 719 UNITÀ DI PERSONALE DI CATEGORIA C</b> <b>– DIVERSI PROFILI PROFESSIONALI – E DI N. 43 UNITÀ DI PERSONALE A TEMPO PIENO E DETERMINATO DI CATEGORIA C IN ESECUZIONE DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 200 DEL 31/05/2022 AVENTE AD OGGETTO “PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2022/2024” E S.M.I. E DELLA DELIBERAZIONE DEL SINDACO METROPOLITANO N. 94 DEL 31/05/2022 AVENTE AD OGGETTO “PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2022/2024” E S.M.I.”</b>
<b>Profilo Maestra/Maestro</b>

N .	Tracce prova orale - Codice Concorso SCOL/C <i>L'accertamento della conoscenza dell'inglese (art. 9 del bando) si è svolto mediante un colloquio di carattere generale in lingua, guidato dal membro esperto, aggregato alla commissione esaminatrice e volto a verificare la padronanza linguistica e la chiarezza espositiva</i>
1	Con il D.M. 254/2012 vengono pubblicate le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo. Cosa sono? Come sono strutturate e quali sono i principi salienti?
2	Cosa deve fare la scuola per sviluppare “Una Nuova cittadinanza” come rappresentata nella prima parte della Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo?
3	Bauman “Per un nuovo Umanesimo” cosa c'è di questo principio nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo?
4	Nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione sono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza e alle discipline da raggiungere al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria della scuola secondaria di primo grado. Cosa sono? Sono prescrittivi?
5	Quali finalità ha Sistema integrato 0-6 anni?
6	“L'idea di curricolo” presente nelle Linee pedagogiche – parte IV- richiama i principi della Raccomandazione del Consiglio Europeo 2019. In base a tale orientamento da cosa sono caratterizzati i curricoli 0-6 anni?
7	Nelle Linee pedagogiche per il “Sistema integrato 0-6”? - parte V “Dimensioni della professionalità” – tra le caratteristiche del ruolo docente/educatore c'è quella dell' “adulto accogliente”, in cosa consiste?
8	Nelle Linee pedagogiche per il “Sistema integrato 0-6”? Parte V “Dimensioni della professionalità” – tra le caratteristiche del ruolo docente/educatore c'è quella dell' “adulto incoraggiante” in cosa consiste?
9	Nelle Linee pedagogiche per il “Sistema integrato 0-6”? - parte V “Dimensioni della professionalità” – tra le caratteristiche del ruolo docente/educatore c'è quella dell' “adulto regista” in cosa consiste?
10	Nelle Linee pedagogiche per il “Sistema integrato 0-6”? - parte V “Dimensioni della professionalità” – tra le caratteristiche del ruolo docente/educatore c'è quella dell' “adulto responsabile”, in cosa consiste?
11	Nelle Linee pedagogiche per il “Sistema integrato 0-6”? - parte V “Dimensioni della professionalità” – tra le caratteristiche del ruolo docente/educatore c'è quella dell' “adulto partecipe”, in cosa consiste?
12	Quali sono le dimensioni da individuare nello sviluppo del bambino dai tre ai cinque anni?
13	Come nasce la scuola dell'infanzia e quali furono i più insigni sostenitori e fondatori di scuola dell'infanzia?

14	Come viene considerata la scuola dell'infanzia nella riforma Gentile?
15	“Oggi l'apprendimento scolastico è solo una delle tante esperienze di formazione che i bambini gli adolescenti vivono e per acquisire competenze specifiche spesso non vi è bisogno di contesti scolastici. Ma proprio per questo la scuola non può abdicare al compito di promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze al fine di ridurre la frammentazione e il carattere episodico che rischiano di caratterizzare la vita dei bambini e degli adolescenti”. Saprebbe commentare questo estratto delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia del primo ciclo e rappresentare come la scuola può ricomporre la frammentazione dei saperi?
16	Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006). Quali sono le 8 competenze-chiave europee? Vuole rappresentare la finalità delle “Competenze sociali e civiche”?
17	Uno degli approcci fondamentali nel processo educativo è l' “ascolto attivo”, una conquista piuttosto recente. Le basi teoriche per questo approccio erano state elaborate in precedenza da studiosi che hanno sostenuto la priorità dell'ascolto in un paradigma dialogico (Martin Heidegger 1889-1976, Michail Bachtin 1895-1975, Martin Buber 1877-1965) e dai teorici dei sistemi complessi (Bateson, 1904-1980 Von Foerster 1911-2002, Emery e Trist, Ashby). Cosa si intende per “ascolto attivo”?
18	Edgar Morin ha dedicato gran parte dei suoi studi ai problemi di una "riforma del pensiero", affrontando le questioni alla base delle sue riflessioni sull'umanità e sul mondo: la necessità di una nuova conoscenza che superi la separazione dei saperi presente nella nostra epoca e che sia capace di educare gli educatori a un pensiero della complessità. Egli poi sostiene, che: "È meglio una testa ben fatta che una testa ben piena" e distingue tra "una testa nella quale il sapere è accumulato e non dispone di un principio di selezione e di organizzazione che gli dia senso" e una "testa ben fatta", che comporta "un'attitudine generale a porre e a trattare i problemi; principi organizzatori che permettano di collegare i saperi e di dare loro senso". Quali metodologie didattiche i docenti devono adottare per formare “teste ben fatte” e non “teste ben piene”?
19	19. Un notevole contributo alla conoscenza del funzionamento dei processi cognitivi è stato offerto dagli studi condotti, in ambito psicologico, da alcuni autori quali: J. Piaget, L. S. Vigotskij e J. S. Bruner. Tali studi, hanno influenzato pesantemente l'ambito della pedagogia e in particolare il campo della psicologia cognitiva, la quale, alla luce delle ricerche condotte, ha rivisitato i propri metodi di insegnamento e di apprendimento. Saprebbe rappresentare il legame tra una teoria dell'apprendimento ed una metodologia di insegnamento?
20	“Secondo Goleman, il quoziente intellettivo (Q.I.) contribuisce solo per il 20% al successo personale e professionale. Il restante 80% è determinato dalla cosiddetta intelligenza emotiva”, cos'è l'intelligenza emotiva e quali sono i suoi pilastri?
21	Quali sono i traguardi per lo sviluppo delle competenze che devono essere raggiunti al termine della scuola dell'infanzia relativamente al campo di esperienza: “Il sé e l'altro”?
22	Quali sono i traguardi per lo sviluppo delle competenze che devono essere raggiunti al termine della scuola dell'infanzia relativamente al campo di esperienza: “La conoscenza del mondo”?
23	Con gli “Orientamenti del 91” la scuola dell'infanzia, seppur non ancora obbligatoria ha acquisito un significativo spessore pedagogico, saprebbe evidenziarne le motivazioni?
24	Saprebbe rappresentare la condizione infantile nel contesto culturale, sociale e familiare contemporaneo?
25	Nei principali documenti della scuola dell'infanzia si parla di sistemi simbolico-culturali, cosa si intende?

26	Durante un seminario BRUNER disse: "Da un insegnante mi aspetto una sola competenza, l'arte della cortesia del dialogo." Cosa può significare tale espressione?
27	Alla base delle attuali metodologie di insegnamento c'è il costruttivismo? Da cosa è caratterizzato?
28	Qual è la differenza tra comportamentismo e costruttivismo ? E qual è il ruolo dell'errore per le due teorie?
29	Tra le principali teorie dell'apprendimento assumono particolare rilievo: La teoria comportamentista; La teoria cognitivista; La teoria costruttivista. Sa rappresentare le differenze?
30	Che cos'è a conoscenza per i comportamentisti, i cognitivisti e i costruttivisti?
31	Secondo lei quali sono i diritti ed i doveri di un docente?
32	Quali dovrebbero essere le competenze del profilo professionale di un docente?
33	Quali sono le modalità in base alle quali i docenti esercitano le loro funzioni?
34	In che cosa consiste il Piano triennale dell'offerta formativa, quali ne sono gli artefici e gli scopi?
35	Cosa sono le attività di ampliamento dell'offerta formativa? Sono previste per la scuola dell'infanzia?
36	Gli organi collegiali: quali conosce? Quali sono le condizioni della loro validità secondo la normativa vigente?
37	I verbali delle riunioni degli organi collegiali : da chi, come vanno redatti e entro quanto tempo?
38	Riferisca cortesemente quali sono i documenti strategici fondamentali preliminari alla predisposizione del PTOF, indicando per ognuno attori e finalità.
39	Saprebbe rappresentare i legami logici che ci sono tra i documenti strategici della progettualità scolastica?
40	L'articolo 38 del D. M. 851/2017 ha messo a disposizione delle istituzioni scolastiche una piattaforma per la predisposizione del PTOF che comprende cinque sezioni: La scuola il suo contesto Le scelte strategiche L'offerta formativa L'organizzazione Il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione Cosa si intende per scelte strategiche?
41	Il comma 7 della legge 107/2015, riporta 17 gli obiettivi formativi prioritari che le scuole devono sviluppare, ne ricorda qualcuno?
42	Cosa sono gli stakeholders? Perché la scuola li deve considerare?

43	I ragazzi di oggi vengono definiti “nativi digitali”, cosa li caratterizza?
44	Cosa si intende per educare alla cittadinanza digitale?
45	Nell’attuale contesto socio culturale si ci sono nuove e diverse direzioni del “fare scuola”, tra queste si sta valorizzando “ l’outdoor education”, in cosa consiste?
46	Saprebbe esprimere il significato educativo del gioco per Frobel, le sorelle Agazzi, la Montessori e Dewey?
47	Con Piaget, Vygotski e Bruner viene evidenziata la funzione di sviluppo cognitivo del gioco, saprebbe parlarne?
48	Cosa si intende per apprendimento cooperativo?
49	Negli ultimi anni (D.M. 182 del 2020 e Legge 188/2021 ) ci sono state alcune importanti novità relativa all’inclusione scolastica, Le saprebbe rappresentare?
50	Illustri i cambiamenti introdotti dalla legge 107/2005 rispetto al Piano dell’offerta formativa?
51	Saprebbe rappresentare la valenza formativa del gioco?
52	DigCompEdu (Digital Competence Framework for Educators) è il framework elaborato dalla Commissione Europea che definisce le aree di competenze digitali che un docente, ma anche più in generale chi operi nel settore dell’istruzione e dell’educazione, dovrebbe possedere, articolandole in sottocompetenze. Tra le varie aree di competenze digitali vi è: la “Creazione di contenuti digitali”, quali competenze prevede?
53	I nuovi orientamenti prescrivono alle scuole lo sviluppo della “realtà aumentata” e “realtà virtuale” cosa si intende?
54	Che cos’è il Metaverso e come può essere utilizzato nella scuola?
55	La Legge di Bilancio 2023 apre le porte ad uno dei punti fondamentali previsti dal PNRR: l’introduzione delle discipline STEM sin dalla scuola dell’infanzia. Cosa sono le STEM ?
56	DigCompEdu (Digital Competence Framework for Educators) è il framework elaborato dalla Commissione Europea che definisce le aree di competenze digitali che un docente, ma anche più in generale chi operi nel settore dell’istruzione e dell’educazione, dovrebbe possedere, articolandole in sottocompetenze. Tra le varie aree di competenze digitali vi è: la “Sicurezza ”, quali competenze prevede?
57	Si possono capire molti aspetti caratteriali del bambino osservandolo mentre gioca, per questo, i diversi approcci all’attività ludica costituiscono per i genitori/educatori preziosi indici da valutare e ascoltare. Sarebbe fare qualche esempio?
58	Cosa si intende per deontologia professionale?
59	Nella scuola dell’infanzia si usano moltissimo le schede prestampate, secondo lei sono funzionali allo sviluppo dell’apprendimento?

60	I giochi didattici sono uno strumento molto utile per intrattenere la classe in maniera costruttiva e divertente. Quali tipologie di gioco conosce?
61	Lo statuto comunale (art.6 TUEL)
62	Il sindaco : competenze (ar.50 TUEL)
63	Il consiglio comunale (42 TUEL)
64	La giunta comunale (ar.48 TUEL)
65	La potestà regolamentare dell'ente locale (art.89 TUEL)
66	Gli atti amministrativi del comune: le deliberazioni
67	Gli atti amministrativi del comune: le determinazioni
68	L'autonomia statutaria e normativa dell'ente locale
69	Gli organi di governo del comune (art.36)
70	L'autonomia organizzativa e amministrativa dell'ente locale
71	La responsabilità patrimoniale del dipendente pubblico (art.93 del )
72	La responsabilità disciplinare del dipendente pubblico (art.94 del TUEL)
73	Il codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni (DPR 62/2013)
74	il rifiuto degli atti d'ufficio. L'omissione (art.328 C.P.)
75	Conflitto di interessi e obbligo di astensione del dipendente pubblico
76	Diritto di accesso ai documenti amministrativi ( L.n.241/90)
77	Orario di servizio e orario di lavoro
78	Gli atti dell'ente locale
79	Le responsabilità del pubblico dipendente

80	La responsabilità disciplinare del pubblico dipendente (art.94 del TUEL)
81	il danno all'immagine della P.A.
82	Diritti e doveri del lavoratore pubblico
83	Gli organi del Comune: le competenze del consiglio comunale
84	Gli organi del Comune: le competenze della Giunta comunale
85	Il regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi
86	L'interruzione di un ufficio o servizio pubblico o di un servizio di pubblica necessità (art.340 C.P.)
87	L'accesso al pubblico impiego
88	Conflitto di interessi e obbligo di astensione del dipendente pubblico
89	Il peculato ( art.314 C.P.)
90	La concussione per esercizio della funzione (art.318 C.P.)
91	L'interruzione di un ufficio o servizio pubblico o di un servizio di pubblica necessità (art.340 C.P.)
92	Gli incarichi extra lavorativi del dipendente pubblico
93	Il regime della malattia nel lavoro pubblico
94	il diritti patrimoniali del pubblico dipendente
95	il rifiuto degli atti d'ufficio. L'omissione (art.328 C.P.)
96	Il diritto di accesso ai documenti amministrativi (l.n.241/90)
97	Il codice di comportamento dei dipendenti pubblici
98	La concussione per esercizio della funzione (art.318 C.P.)
99	Il peculato ( art.314 C.P.)

100	Conflitto di interessi e obbligo di astensione del dipendente pubblico
101	Il procedimento disciplinare a carico del pubblico dipendente
102	L'accesso al pubblico impiego
103	L'accesso civico
104	Le funzioni dei dirigenti
105	Il principio di separazione tra atti di indirizzo politico e gestione amministrativa
106	Gli organi del Comune : le competenze della Giunta comunale
107	Gli organi del Comune : le competenze del consiglio comunale
108	La responsabilità disciplinare del pubblico dipendente (art.94 del TUEL)
109	Diritto di accesso ai documenti amministrativi ( L.n.241/90)
110	Conflitto di interessi e obbligo di astensione del dipendente pubblico'
111	Il responsabile del procedimento
112	Il codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni (DPR 62/2013)
113	La responsabilità disciplinare del dipendente pubblico (art.94 del TUEL)
114	La responsabilità patrimoniale del dipendente pubblico (art.93 del )
115	Gli organi di governo del comune (art.36)
116	Le funzioni del sindaco quale ufficiale di governo (art.54 TUEL)
117	La giunta comunale (artt.48 TUEL)
118	Il consiglio comunale (42 TUEL)
119	Il sindaco : competenze (ar.50 TUEL)

120	Lo statuto comunale (art.6 TUEL)
121	Nell'attuale contesto socio-culturale ci sono nuove e diverse direzioni del "fare scuola", tra queste si sta valorizzando "l'outdoor education", in cosa consiste?
122	In qualità di docente della scuola dell'infanzia come curerebbe il passaggio dei suoi alunni cinquenni al primo anno della scuola primaria?
123	Cosa si intende per "patto educativo" tra personale scolastico e genitori?
124	Nell'attuale contesto culturale, sociale e familiare, quale può essere secondo lei il futuro dell'educazione?
125	Un indicatore significativo per la scuola dell'infanzia è relativo al "benessere dei bambini". Cosa si intende per "benessere"? In che modo una scuola può promuovere concretamente il benessere di ciascun bambino?
126	Secondo lei nell'espletare il proprio ruolo un docente si esprime esclusivamente attraverso il bagaglio di competenze professionali o anche attraverso comportamenti impliciti? In tal caso a cosa ci si riferisce?
127	Come la scuola può lavorare per valorizzare intercultura e plurilinguismo?
128	Il contesto sociale è sempre più caratterizzato da "famiglie senza reti" o da "diversi modi di essere famiglia", come la scuola può essere per le famiglie un punto di riferimento per sentirsi meno soli e per rappresentare forme di coesione sociale?
129	Da studi internazionali (dati OCSE) emerge che nell'odierno scenario sociale le disuguaglianze si stanno ampliando in maniera sempre più significativa. L'impatto sulle attuali e future generazioni di tali disuguaglianze con il conseguenziale aumento di povertà e disagio sociale, sarà devastante se non si interverrà con adeguate politiche strategiche. In tale contesto, quale possono essere ruoli e responsabilità della scuola?
130	Tra le varie progettazioni che i docenti devono predisporre ci sono quelle relative ai PEI e ai PDP. Qual è la funzione di questi due documenti?
131	La legge 107 del 2015 definisce la formazione del personale della scuola come "obbligatoria, permanente e strategica" e la riconosce come opportunità di effettivo sviluppo e crescita professionale, per una rinnovata credibilità sociale di contributo all'innovazione e alla qualificazione del sistema educativo. Quali sono secondo lei gli ambiti prioritari della formazione di un docente?
132	Qual è il compito della scuola verso i bambini superdotati intellettualmente?
133	L'art. 3 della Legge 170/2010 recita: "E' compito delle scuole di ogni ordine e grado, comprese le scuole dell'infanzia, attivare, previa apposita comunicazione alle famiglie interessate, interventi tempestivi, idonei ad individuare i casi sospetti di DSA degli studenti". Cosa si intende per DSA e quali sono i doveri della scuola?
134	Il ruolo del docente comprende attività di insegnamento e attività funzionali all'insegnamento, quali sono le attività funzionali all'insegnamento? In che modo si esplicano?
135	Qual è il documento europeo di riferimento per la progettazione e la realizzazione dei percorsi curricolari di educazione digitale?
136	Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca con il decreto 22 novembre 2018, prot. n. 762 del 22 novembre 2018 ha iniziato a promuovere la realizzazione di "Ambienti di apprendimento innovativi", cosa si intende?

137	Quali sono gli elementi fondamentali in ogni progettazione didattica?
138	Le scuole lavorano per lo sviluppo delle competenze, cosa si intende nella Raccomandazione europea 2006 per competenza digitale?
139	Oggi il coding è utilizzato come strumento didattico fin dalla scuola dell'infanzia, cos'è? Per quale motivo si utilizza?
140	Una delle principali attività per un docente è l'osservazione. Con quali tecniche si realizza?
141	Una delle principali attività per un docente è l'osservazione. In che consiste? Qual è la finalità?
142	La scuola dell'infanzia è obbligatoria? Qual è il tempo scuola ordinamentale? In qualità di docente come organizzerebbe il tempo scuola ?
143	Nel biennio 2018-2020, 1800 scuole hanno utilizzato in via sperimentale il prototipo del RAV infanzia, cos'è e come è strutturato?
144	Cos'è la rendicontazione sociale?
145	Quali sono i documenti strategici di una scuola?
146	Dagli esiti RAV le scuole devono redigere il PDM cioè il Piano di miglioramento, che cos'è?
147	Perché il Piano dell'offerta formativa sia coerente, è necessario preliminarmente aver elaborato il rapporto di autovalutazione, che cos'è?
148	Che cos'è il Piano triennale dell'offerta formativa? Rappresenta il primo documento di programmazione di istituto?
149	Qual è la finalità della Scuola dell'Infanzia del Comune di Napoli?
150	Secondo lei quali dovrebbero essere le competenze del profilo professionale di un docente?
151	Il fondamento del processo educativo deweyano è la sua teoria dell'esperienza. Ne vuole parlare?
152	In merito alla pedagogia dell'infanzia, tra gli autori che hanno segnato profondi e radicali cambiamenti vanno collocati senza dubbio Fröebel e la Montessori. Studiosi che hanno introdotto non solo innovazioni metodologiche, ma soprattutto una nuova concezione dell'educazione infantile. Saprebbe rappresentare i relativi approcci pedagogici?
153	Un notevole contributo alla conoscenza del funzionamento dei processi cognitivi è stato offerto dagli studi condotti, in ambito psicologico, da alcuni autori quali: J. Piaget, L. S. Vigotskij e J. S. Bruner. Tali studi, hanno influenzato pesantemente l'ambito della pedagogia e in particolare il campo della psicologia cognitiva, la quale, alla luce delle ricerche condotte, ha rivisitato i propri metodi di insegnamento e di apprendimento. Saprebbe rappresentare il legame tra una teoria dell'apprendimento ed una metodologia di insegnamento?

154	Edgar Morin ha dedicato gran parte dei suoi studi ai problemi di una "riforma del pensiero", affrontando le questioni alla base delle sue riflessioni sull'umanità e sul mondo: la necessità di una nuova conoscenza che superi la separazione dei saperi presente nella nostra epoca e che sia capace di educare gli educatori a un pensiero della complessità. Egli poi sostiene, che: "È meglio una testa ben fatta che una testa ben piena" e distingue tra "una testa nella quale il sapere è accumulato e non dispone di un principio di selezione e di organizzazione che gli dia senso" e una "testa ben fatta", che comporta "un'attitudine generale a porre e a trattare i problemi; principi organizzatori che permettano di collegare i saperi e di dare loro senso". Quali metodologie didattiche i docenti devono adottare per formare "teste ben fatte" e non "teste ben piene"?
155	Piaget è stato uno psicologo, biologo, pedagogista e filosofo svizzero. Considerato il fondatore dell'epistemologia genetica, ovvero dello studio sperimentale delle strutture e dei processi cognitivi legati alla costruzione della conoscenza nel corso dello sviluppo, diede contributi notevoli alla psicologia dello sviluppo. Quali sono i principi fondamentali della sua teoria?
156	Perché gli studi di Gardner relativi alle "intelligenze multiple" sono stati importanti per l'innovazione didattica?
157	Uno dei più importanti studiosi della psicologia dello sviluppo è Jean Piaget (Neuchâtel, 9 agosto 1896 – Ginevra, 16 settembre 1980). Quali sono per Piaget gli stadi dello sviluppo cognitivo?
158	Le sorelle Agazzi inventarono il metodo del contrassegno, un metodo educativo che funziona ancora. In cosa consisteva?
159	Uno dei più importanti studiosi della psicologia dello sviluppo è Jean Piaget (Neuchâtel, 9 agosto 1896 – Ginevra, 16 settembre 1980). Quali sono i principi fondamentali della sua teoria?
160	Da cosa è caratterizzato il metodo montessoriano e cosa c'è di ancora attuale?
161	Saprebbe rappresentare la relazione tra il concetto di "spazio maestro" della Montessori e dell'ambiente "terzo educatore" espresso nelle Linee pedagogiche 0-6 anni, ed il valore educativo di entrambi?
162	Nelle Linee pedagogiche, parte IV, l'ambiente viene considerato il "terzo educatore". Qual è la funzione dello spazio, delle strutture, degli arredi e del materiale nella progettazione educativa?
163	Quale tra le sei parti in cui si articola il Documento Sistema integrato 0-6 anni ha suscitato maggiormente il suo interesse? I diritti dell'infanzia Un Ecosistema formativo La centralità dei bambini Curricolo e progettazione: le scelte organizzative Le coordinate della professionalità Le garanzie della governance
164	Saprebbe rappresentare quali sono "I diritti dell'infanzia" da garantire, secondo i diversi documenti: Costituzione italiana, Convenzione internazionale e Sistema integrato 0-6 anni?
165	I diritti dell'infanzia sono garantiti dalla Costituzione, dalla Carta internazionale dei diritti dell'infanzia e dall'ultimo documento del Sistema integrato 0-6 anni. Quali sono nei predetti documenti i principali diritti che ogni adulto ha il dovere di garantire ai minori?
166	Quali documenti nazionali ed internazionali conosce che tutelano i "Diritti dell'infanzia" e di quale vuole discutere?

167	Le Indicazioni nazionali ed il Sistema integrato 0-6 anni, nella parte seconda delle Linee pedagogiche – “Un ecosistema formativo”, valorizzano l’agire didattico in un’ottica di continuità verticale ed orizzontale, cosa si intende e in qualità di docente come realizzerebbe percorsi a ciò finalizzati?
168	Il Sistema integrato 0-6 anni: Parte seconda del documento – “Un ecosistema formativo”: saprebbe rappresentarne i punti salienti?
169	Qual è il fondamento che è alla base dell’interesse dell’educazione e della cura della prima infanzia?
170	Quali sono le fonti normative da cui nasce il Sistema integrato 0-6 anni?
171	I “Campi di esperienza” non sono discipline e attività separate tra loro, saperi codificati, ma rappresentano attività svolte dal bambino nella sua interazione con l’ambiente; percorsi di esperienza individuale e collettiva; strumenti di riflessione e di dialogo; punto di partenza per costruire “cultura”; occasioni per discriminare, progettare, classificare, ecc. , operazioni mentali che servono a introdurre il bambino in una dimensione anche simbolica e cioè all’accostamento al mondo della cultura degli adulti. Come progetterebbe un’attività relativa al Campo di esperienza “Il sé e l’altro” ?
172	Negli Orientamenti del’91 per la prima volta è stato introdotto, in sostituzione del termine attività, il concetto di campo di esperienza, termine tuttora adottato nelle Indicazioni per il curricolo del 2012. Saprebbe dire cosa è un “Campo di esperienza” e da quali principi pedagogici nasce?
173	Una delle finalità della scuola dell’infanzia nelle Indicazioni Nazionali è promuovere nei bambini lo sviluppo dell’autonomia. Cosa si intende?
174	Una delle finalità della scuola dell’infanzia nelle Indicazioni Nazionali è promuovere nei bambini lo sviluppo dell’identità. Cosa si intende?
175	Qual è la finalità della scuola dell’infanzia nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo?
176	Qual è secondo Lei la principale teoria dell’apprendimento alla base della progettazione per competenze? E perché?
177	Nelle Indicazioni Nazionali si parla di apprendimento significativo, cosa si intende?
178	Se fosse un docente della scuola dell’infanzia, con quali modalità organizzerebbe il suo lavoro per sviluppare “Una Nuova cittadinanza” avendo come riferimento quanto prescritto nella prima parte della Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo?
179	Le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo hanno come riferimento le 8 competenze-chiave europee: 1) Comunicazione nella madrelingua 2) Comunicazione nelle lingue straniere 3) Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia 4) Competenza digitale 5) Imparare ad imparare 6) Competenze sociali e civiche 7) Senso di iniziativa e di imprenditorialità 8) Consapevolezza ed espressione culturale. Quale differenza nota tra le prime quattro competenze e le ultime quattro? Didatticamente come lavorerebbe per lo sviluppo e l’osservazione delle ultime quattro?
180	Con il D.M. 254/2012 vengono pubblicate le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo. Cosa sono? Come sono strutturate e quali sono i principi salienti?